

Terra e identità. Sono questi i valori della decima edizione di Fotografia Festival Internazionale di Roma, ormai divenuta una importante e riconosciuta vetrina nazionale e internazionale per la fotografia contemporanea, nei suoi tanti e diversi percorsi. Dopo il primo decennio di attività, per tributare il suo omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia e, soprattutto, per offrire nuove chiavi di lettura e conoscenza del nostro Paese, il festival si interroga sul territorio e i suoi valori, ma soprattutto sulla capacità di riscoprire e rinnovare l'antico, portando la tradizione nella modernità e, al contempo, riscoprendone le già presenti tracce.

Ecco allora Motherland, questa madre terra tutta da indagare, illustrare e, perché no, in parte inventare, unendo natura ed artificio, sensibilità e genio, per riconoscere ma anche costruire la bellezza e il suo sentimento. Per imparare a guardare e contemplare l'orizzonte, seguendone i diversi stimoli, tra estetica e proiezione, materia e aspirazione. Per imparare a rileggere il noto, cogliendone aspetti meno noti e studiati. In tutto il mondo, seguendo le rotte sentimentali degli artisti e le loro priorità autoriali, tornando però poi sempre alla "base" di Roma, al centro di uno speciale progetto che, da nove anni, ad ogni edizione, affida ad un fotografo il compito di raccontare la città in maniera assolutamente spontanea e libera.

In questo contesto di scoperta e riscoperta si inserisce un fitto calendario di mostre di artisti differenti per provenienza, generazione e ispirazione che, qui posti in ideale dialogo, vanno a comporre una articolata geografia di scatti e riflessioni. Al di qua e al di là dell'obiettivo in un gioco di reciproco sguardo e riflesso, che punta allo scambio e alla crescita. Sono incontri, letture, workshop, proiezioni e concorsi.

L'obiettivo è quello di muovere gli animi e non solo, invitando artisti ed aspiranti tali, giovani di talento, a scendere in campo per confrontarsi ed imparare, per testarsi, alla ricerca di un pubblico appassionato e vario. Sempre attento al nuovo.

Dino Gasperini

Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale